

Informativa pubblica sulla metodologia del Rating ESG – Parere

Informativa pubblica ai sensi dell’articolo 23 e dell’allegato III, punto 1, del regolamento (UE) 2024/3005

Finalità del documento. La presente informativa pubblica fornisce le informazioni minime necessarie per comprendere la metodologia del Rating ESG – Parere ai sensi dell’articolo 23 e dell’allegato III, punto 1, del regolamento (UE) 2024/3005.

Fornitore	ESG Cert S.r.l.
Prodotto di rating	Rating ESG – Parere
Base metodologica	Protocollo Tecnico, Revisione 00 del 20 novembre 2025
Versione dell’informativa	Versione 1.0 del 10 giugno 2026

1. Fornitore e prodotto di rating

Ragione sociale	ESG Cert S.r.l.
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata italiana (S.r.l.)
Sede legale	Via del Gonfalone, 3 – 20123 Milano, Italia
Partita IVA / dati di registrazione	Partita IVA IT 12063010966; REA MI-2637762, Codice LEI: 815600CDDCD47C4D9D10
Sito web	https://www.esgcert.eu/
Contatti	info@esgcert.eu
Prodotto di rating	Rating ESG – Parere

2. Obiettivo, doppia rilevanza e ambito di applicazione

Il Rating ESG – Parere esprime la valutazione professionale di ESG Cert sul profilo ESG dell’organizzazione valutata, sulla sua esposizione ai rischi di sostenibilità e sugli impatti generati sull’ambiente, sulle persone, sulla società e sui sistemi di governance. Il rating combina un risultato numerico con un commento qualitativo di Analista ESG qualificato.

Dimensioni valutate	Rilevanza finanziaria (fattori ESG esterni sull’organizzazione). Rilevanza d’impatto (effetti generati dall’organizzazione).
Rapporto tra le dimensioni della doppia rilevanza	Le due dimensioni hanno pari rilevanza metodologica e sono combinate in modo simmetrico.

Formato del rating	Un unico rating ESG aggregato, accompagnato da risultati separati e comparabili per le aree E, S e G.
Soggetti valutati	Persone giuridiche e organizzazioni alle quali è attribuito il Rating ESG – Parere, identificate anche sulla base del codice ATECO prevalente.
Ambito ambientale	Energia ed emissioni; inquinamento; utilizzo di risorse, rifiuti e ciclo di vita; biodiversità.
Ambito sociale	Salute e sicurezza sul lavoro e la loro catena del valore; diritti dei lavoratori; inclusione; comunità; mismatch tra domanda e offerta nel mercato del lavoro.
Ambito governance	Etica e anticorruzione; approvvigionamento; mercati e reputazione.
Orientamento dell'analisi	Prevalentemente corrente e retrospettivo, sulla base delle dichiarazioni e delle evidenze più recenti disponibili. Politiche, impegni e obiettivi documentati possono introdurre una componente prospettica, ma il rating non costituisce una previsione.
Orizzonte temporale	Il periodo di riferimento delle informazioni e le date di emissione e validità del rating sono riportati nel Report Finale e nell'Attestato per ciascun incarico di rating.

3. Sintesi della metodologia

- L'organizzazione valutata accede al Portale ESG Cert, compila un Questionario ESG strutturato e carica le evidenze documentali richieste, ove previste.
- Il Portale registra le risposte, i documenti caricati e le attività rilevanti, consentendo la ricostruzione del processo di rating e l'individuazione della versione metodologica applicata.
- Un Analista ESG qualificato esamina le informazioni dichiarate e le evidenze documentali, ne verifica la pertinenza, la completezza, la validità e la coerenza e applica criteri e categorie predefiniti.
- L'Analista ESG redige una motivazione strutturata del parere, ma non può modificare autonomamente i pesi approvati né alterare discrezionalmente il risultato numerico.

Modelli di supporto e principali assunzioni

Modelli di supporto	Questionario ESG strutturato, checklist metodologiche, regole di attribuzione degli esiti, modello di ponderazione settoriale e verifica qualitativa documentata dell'Analista ESG.
Principali assunzioni	Le informazioni e le evidenze fornite sono veritiere, complete e aggiornate; il codice ATECO prevalente rappresenta in modo adeguato l'attività principale; le evidenze sono rappresentative del periodo di riferimento; le informazioni mancanti o non supportate sono considerate non conformi, salvo effettiva non applicabilità; il risultato riflette le informazioni disponibili alla data di riferimento.

Valutazione dei singoli quesiti

Esito	Significato	Valore
Conforme	Il requisito è soddisfatto ed è supportato dalle evidenze richieste.	10
Parzialmente conforme	La risposta o le evidenze soddisfano il requisito solo in parte.	5

Esito	Significato	Valore
Non conforme	Il requisito non è soddisfatto, non è stata fornita una risposta oppure mancano le evidenze necessarie.	0
Non applicabile	Il requisito non riguarda l'organizzazione ed è escluso dal punteggio massimo ottenibile.	Escluso

4. Classificazione settoriale

La rilevanza settoriale è determinata applicando all'attività prevalente dell'organizzazione valutata il codice [ATECO 2025](#), adottato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) e coerente con la classificazione europea [NACE Rev. 2.1](#), adottata dalla Commissione europea e gestita da Eurostat.

La classificazione settoriale incide sulla rilevanza d'impatto e sulla rilevanza finanziaria attribuite ai temi ESG e, di conseguenza, sui pesi ereditati dai singoli quesiti.

5. Fonti dei dati, processi di trattamento e aggiornamenti

Fonti primarie	Informazioni non pubbliche fornite dall'organizzazione valutata mediante il Questionario ESG e la documentazione di supporto caricata sul Portale ESG Cert.
Informazioni pubbliche	Quando sono fornite o comunque utilizzate come evidenze di supporto, possono essere considerate le dichiarazioni pubbliche di sostenibilità e altri documenti pubblici. La metodologia può tenere conto, ove disponibili e pertinenti, delle informazioni di sostenibilità pubblicate dall'entità valutata ai sensi della CSRD/ESRS/VSME o di altri schemi di rendicontazione applicabili.
Validazione dei dati	Controlli di completezza, congruenza logica, riscontrabilità documentale e coerenza tra le dichiarazioni e le evidenze.
Interazione con l'organizzazione valutata	Interazione diretta con l'organizzazione valutata mediante un portale ad accesso riservato e, ove necessario, richieste dell'Analista ESG di evidenze o chiarimenti.
Dati mancanti e stime	Le informazioni mancanti o non supportate sono valutate come non conformi, salvo che il requisito sia effettivamente non applicabile.
Frequenza di aggiornamento degli input	Gli input sono aggiornati in occasione di un nuovo rating o di una rivalutazione e quando l'organizzazione fornisce informazioni aggiornate. Il processo non è configurato come monitoraggio continuo in tempo reale.
Frequenza di aggiornamento della metodologia	La metodologia è sottoposta a sorveglianza e a riesame formale almeno annuale e/o in occasione di modifiche rilevanti della normativa, del questionario, dei KPI o delle regole di ponderazione.

6. Base normativa, di rendicontazione e tecnico-scientifica

La metodologia è fondata su riferimenti normativi, standard di rendicontazione, bibliografia tecnico-scientifica e analisi settoriali. La selezione dei temi, dei KPI e dei criteri di valutazione tiene conto della normativa applicabile in materia di sostenibilità. I principali riferimenti comprendono gli ESRS, la CSRD, la SFDR, il quadro della Tassonomia europea, gli SDGs, lo standard volontario europeo di rendicontazione di sostenibilità per le PMI (VSME) e i pertinenti

orientamenti EBA. La ponderazione settoriale è supportata da bibliografia e analisi di settore. I riferimenti sono individuati e aggiornati mediante monitoraggio normativo, riesame della bibliografia e delle analisi settoriali; gli aggiornamenti che incidono su temi, KPI o criteri sono sottoposti a revisione formale e approvazione del Comitato Tecnico-Scientifico.

Il richiamo agli standard di rendicontazione non implica che il rating verifichi la piena conformità a tutti gli obblighi informativi previsti da tali standard.

7. Temi ESG e corrispondenza con gli ESRS

Area	Principale corrispondenza ESRS	Sotto-temi
E	Cambiamenti climatici (ESRS E1)	• Mitigazione dei cambiamenti climatici • Adattamento ai cambiamenti climatici • Energia
E	Inquinamento (ESRS E2)	• Inquinamento dell'aria • Inquinamento delle acque • Inquinamento del suolo
E	Acque e risorse marine (ESRS E3)	• Uso delle acque, inclusi prelievo, consumo, scarichi e stoccaggio
E	Biodiversità ed ecosistemi (ESRS E4)	• Fattori di cambiamento della biodiversità e degli ecosistemi, inclusi i cambiamenti degli habitat terrestri e marini e le specie invasive • Stato delle specie • Estensione e condizioni degli ecosistemi terrestri e marini • Servizi ecosistemici
E	Economia circolare e uso delle risorse (ESRS E5)	• Flussi di risorse in entrata • Flussi di risorse in uscita relativi a prodotti e servizi • Flussi di risorse in uscita, inclusi i rifiuti
S	Forza lavoro propria e lavoratori nella catena del valore (ESRS S1/S2)	• Condizioni di lavoro, incluse retribuzioni adeguate, equilibrio tra vita professionale e privata, orario di lavoro, occupazione sicura e protezione sociale • Dialogo sociale, libertà di associazione, comitati aziendali, diritti di partecipazione dei lavoratori e contrattazione collettiva • Salute e sicurezza • Formazione e sviluppo delle competenze • Diversità e parità di trattamento, incluse parità di genere, parità retributiva per un lavoro di pari valore, occupazione e inclusione delle persone con disabilità, non discriminazione, prevenzione delle molestie e misure contro la violenza
S	Comunità interessate (ESRS S3)	• Diritti economici, sociali e culturali delle comunità, inclusi gli impatti relativi alla terra e alla sicurezza e l'accesso ad alloggi e alimentazione adeguati, acqua e servizi igienico-sanitari • Diritti civili e politici delle comunità, inclusi la libertà di espressione, la libertà di riunione e gli impatti sui difensori dei diritti umani • Diritti dei popoli indigeni, inclusi il consenso libero, previo e informato (FPIC), l'autodeterminazione e i diritti culturali

Area	Principale corrispondenza ESRS	Sotto-temi
S	Consumatori e utilizzatori finali (ESRS S4)	• Impatti connessi alle informazioni per consumatori o utilizzatori, inclusi privacy, accesso alle informazioni e libertà di espressione • Sicurezza personale di consumatori o utilizzatori finali, incluse salute e sicurezza, protezione dei minori e sicurezza della persona • Inclusione sociale di consumatori o utilizzatori finali, inclusi accesso a prodotti e servizi, pratiche di marketing responsabile e non discriminazione
G	Condotta delle imprese (ESRS G1)	• Cultura d'impresa, inclusi prevenzione e contrasto della corruzione e della concussione, protezione degli informatori e benessere degli animali • Influenza politica, incluse le attività di lobbying • Gestione delle relazioni con i fornitori, comprese le pratiche di pagamento, con particolare attenzione ai ritardi di pagamento

La corrispondenza è di natura tematica. L'inclusione di un tema o sotto-tema nella tabella non implica che ogni relativo aspetto sia applicabile o valutato in tutti i casi, né che il Rating ESG – Parere verifichi la piena conformità agli ESRS.

8. Ponderazione e aggregazione

Ciascun quesito è associato a un tema ESG e ne eredita il peso settoriale. La ponderazione segue un approccio di doppia rilevanza applicato al codice ATECO prevalente dell'organizzazione:

- rilevanza d'impatto: gli effetti che l'organizzazione può generare sull'ambiente, sulle persone, sulla società, sui mercati e sui sistemi di governance;
- rilevanza finanziaria: gli effetti che fattori ESG esterni possono produrre sull'organizzazione in termini di rischio, continuità operativa, costi, conformità normativa, accesso ai mercati, reputazione e capacità di generare valore.

A ciascun tema è attribuito un peso su tre livelli (Basso, Medio, Alto) in funzione della rilevanza settoriale. La rilevanza d'impatto e la rilevanza finanziaria sono combinate simmetricamente. Ciascun quesito eredita il peso del tema di appartenenza.

Il risultato complessivo è determinato mediante aggregazione ponderata delle aree E–S–G e dei relativi temi.

I pesi dei singoli quesiti, le matrici settoriali di dettaglio e le checklist interne degli Analisti ESG restano documentazione metodologica riservata; la descrizione pubblica consente comunque di comprendere il metodo di ponderazione e di aggregazione delle aree E, S e G.

9. Scala del rating e natura del risultato

Classe	Giudizio	Punteggio
AAA	ECCELLENZA	91–100
AA	AVANZATO	81–90
A	DISTINTO	73–80
BBB	BUONO	65–72
BB	DISCRETO	57–64
B	SUFFICIENTE	49–56

Classe	Giudizio	Punteggio
CCC	SCARSO	41–48
CC	INSUFFICIENTE	33–40
C	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	19–32
D	PESSIMO / NON CLASSIFICABILE	0–18

Il punteggio principale costituisce una valutazione assoluta rispetto ai requisiti e alle regole della metodologia. Il Report Finale può inoltre riportare il posizionamento dell'organizzazione rispetto al settore di riferimento o alla popolazione delle organizzazioni valutate da ESG Cert, quando siano disponibili dati sufficientemente comparabili. Tale benchmark ha natura aggiuntiva e non sostituisce il punteggio assoluto.

10. Utilizzo dell'intelligenza artificiale

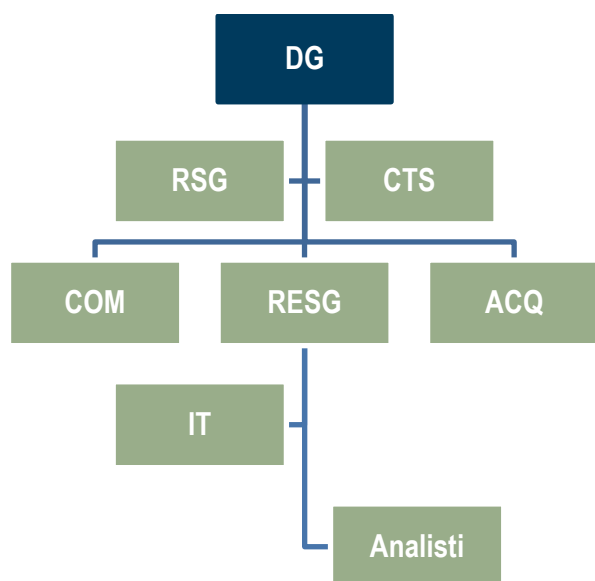
L'attuale Protocollo Tecnico non prevede l'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale per la raccolta dei dati in ingresso, l'attribuzione dei punteggi, la determinazione dei pesi o la produzione del rating finale.

11. Assetto proprietario

ESG Cert S.r.l. è una società a responsabilità limitata italiana. La società non appartiene a un gruppo societario e non è soggetta al controllo diretto o indiretto di un'altra impresa o entità.

L'organigramma seguente rappresenta la struttura organizzativa e le principali funzioni coinvolte nella gestione e nell'emissione del Rating ESG – Parere.

Le responsabilità relative alla Direzione generale, al Sistema di Gestione, alla supervisione tecnico-scientifica, alle attività commerciali, all'analisi ESG, agli acquisti e ai sistemi informativi sono attribuite a funzioni distinte. Gli Analisti ESG operano in autonomia rispetto alle funzioni commerciali e applicano la metodologia, i criteri e i pesi approvati.



12. Criteri tariffari, modello di pagamento e

DG	Direzione generale
RSG	Responsabile Sistema di Gestione
CTS	Comitato tecnico scientifico
COM	Commerciale
RESG	Responsabile ESG
ACQ	Responsabile Acquisti
IT	Responsabile informatico

altri servizi

Le tariffe applicabili ai servizi di Rating ESG sono rese disponibili all'interno della piattaforma e/o nella

documentazione commerciale fornita all'organizzazione richiedente. La determinazione delle tariffe avviene sulla base di criteri oggettivi e predeterminati, tra cui la dimensione dell'organizzazione valutata, la complessità dell'attività svolta, l'estensione delle informazioni da raccogliere e verificare.

Il costo del Rating ESG è sostenuto dall'organizzazione richiedente il rating, secondo un modello di pagamento a corrispettivo diretto per il servizio prestato. Eventuali servizi diversi rispetto all'assegnazione del Rating ESG sono oggetto di separata contrattualizzazione e fatturazione e non incidono sulla metodologia di valutazione, sull'esito del rating né sull'indipendenza del processo di analisi.

13. Principali conflitti di interesse e presidi

I potenziali conflitti comprendono interessi finanziari diretti o indiretti, il rapporto con il soggetto che sostiene il costo del rating, relazioni commerciali, precedenti rapporti professionali con l'organizzazione valutata, altri servizi forniti da ESG Cert o da entità collegate, nonché pressioni esterne o incentivi idonei a condizionare il parere.

Separazione delle funzioni	Lo sviluppo e la manutenzione del modello, l'attività di analisi, le funzioni commerciali e le attività di controllo sono segregati.
Indipendenza degli Analisti ESG	Gli Analisti ESG operano in autonomia rispetto alle funzioni commerciali, non promuovono il servizio presso le entità valutate e non svolgono attività di consulenza nei confronti delle entità oggetto del rating.
Remunerazione	La remunerazione degli Analisti ESG non è collegata al risultato del rating o alla prosecuzione del rapporto con il cliente.
Limitazioni di accesso	L'accesso alle informazioni è limitato in base al principio della necessità di conoscenza e le interazioni e decisioni rilevanti sono tracciabili.
Dichiarazioni e verifiche preventive sugli incarichi	Gli Analisti ESG sono soggetti a obblighi di condotta, riservatezza e dichiarazione degli interessi; i rapporti potenzialmente rilevanti sono valutati prima dell'assegnazione e durante lo svolgimento dell'incarico.
Applicazione della metodologia	Gli Analisti ESG applicano i criteri e i pesi approvati e non possono modificare discrezionalmente il risultato numerico.
Conflitti non gestibili	Qualora i presidi non siano idonei a prevenire o mitigare adeguatamente un conflitto, il servizio incompatibile o l'incarico di rating non deve essere svolto.

14. Allineamento ambientale e agli accordi internazionali

Fattore ambientale	La metodologia considera i temi energia, emissioni, inquinamento, utilizzo delle risorse, rifiuti, biodiversità e ciclo di vita e tiene conto del quadro europeo in materia di clima e sostenibilità. L'attuale Protocollo Tecnico non prevede un punteggio separato di allineamento all'Accordo di Parigi o ad altri accordi ambientali internazionali; pertanto, il Rating ESG – Parere non esprime un giudizio autonomo di allineamento a tali accordi.
Fattore sociale	La metodologia considera la salute e sicurezza sul lavoro e i diritti dei lavoratori e richiama l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e gli SDGs. L'attuale Protocollo Tecnico non prevede un punteggio separato di allineamento alle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani o alle Linee guida OCSE; pertanto, il Rating ESG – Parere non esprime un giudizio autonomo di allineamento a tali riferimenti.

Fattore governance	La metodologia considera etica, anticorruzione, approvvigionamento, mercati e reputazione. L'attuale Protocollo Tecnico non prevede un punteggio separato di allineamento a specifici accordi internazionali in materia di governance; pertanto, il Rating ESG – Parere non esprime un giudizio autonomo di allineamento a tali accordi.
---------------------------	--

15. Limiti della metodologia e delle informazioni disponibili

- Il rating dipende dalla veridicità, completezza e qualità delle informazioni e delle evidenze documentali fornite dall'organizzazione valutata. ESG Cert potrebbe non rilevare informazioni non comunicate, non disponibili o non supportate da evidenze adeguate.
- L'utilizzo del codice ATECO prevalente ai fini della ponderazione settoriale potrebbe non cogliere tutte le caratteristiche specifiche di un'organizzazione diversificata o atipica.
- In base all'attuale Protocollo Tecnico, ai dati in ingresso non disponibili non sono applicate stime statistiche o valori proxy; le informazioni mancanti o non supportate possono pertanto ridurre il punteggio, salvo che il requisito sia effettivamente non applicabile.
- Il risultato riflette le informazioni disponibili e la versione metodologica in vigore alla data di riferimento e non costituisce una garanzia delle future prestazioni ESG.
- La comparabilità può essere influenzata da differenze nella classificazione settoriale, nei periodi di rendicontazione, nella disponibilità delle evidenze e nelle versioni metodologiche.
- Il Rating ESG – Parere costituisce un parere ESG. Non è un rating del credito, una raccomandazione di investimento, un parere legale, una revisione contabile né una garanzia di conformità normativa.

16. Controlli di qualità, governance e modifiche metodologiche

- I controlli di coerenza interna verificano i calcoli, la corretta propagazione dei pesi, la normalizzazione, la gestione dei quesiti non applicabili e la coerenza tra i risultati intermedi e finali.
- I test di sensitività verificano se variazioni marginali degli input o singoli KPI producano risultati instabili o sproporzionati.
- I controlli di riproducibilità e delle versioni verificano che input identici producano risultati replicabili e che ciascun rating sia riconducibile alla metodologia, al questionario e ai pesi applicati.
- I controlli di coerenza e riproducibilità sono effettuati almeno annualmente e/o in occasione di modifiche del questionario o del protocollo; i test di sensitività sono effettuati quando cambiano input rilevanti o versioni metodologiche.
- Il Comitato Tecnico-Scientifico approva le revisioni della metodologia, le versioni dei questionari, le modifiche ai KPI e le regole di ponderazione e presidia la comparabilità tra versioni successive.

Titolo della metodologia	Protocollo Tecnico – Rating ESG – Parere
Versione vigente del protocollo	Revisione 00
Data del protocollo	20 novembre 2025
Data dell'informativa pubblica	10 giugno 2026
Modifiche sostanziali	Prima informativa pubblica basata sulla Revisione 00. Le modifiche sostanziali successive saranno descritte in questa sezione, con la relativa data di entrata in vigore e, ove rilevante, gli effetti sulla comparabilità.

17. Output, contatti e reclami

Il processo di rating produce: (i) un Report Finale contenente l'anagrafica dell'entità valutata, il punteggio complessivo e i risultati per area, la classe alfanumerica, le motivazioni relative ai KPI, le evidenze considerate e gli obiettivi di miglioramento; e (ii) un Attestato che riporta l'organizzazione valutata, il punteggio complessivo, la classe, i risultati per area, la data di emissione e le informazioni sulla validità.

Le richieste di informazioni relative alla presente informativa o alla metodologia, nonché i reclami e le contestazioni, possono essere inviati a claims@esgcert.eu. Il riesame è svolto da personale indipendente rispetto al rating oggetto della contestazione.

18. Informazioni mantenute riservate come know-how

Ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 13, del regolamento (UE) 2024/3005, ESG Cert può mantenere riservate le informazioni qualificabili come capitale intellettuale, proprietà intellettuale, know-how o segreto commerciale. Tra queste possono rientrare:

- il questionario completo e la banca dei quesiti;
- le checklist relative ai singoli quesiti, le regole decisionali e i criteri dettagliati di accettazione delle evidenze;
- i file di analisi settoriale e le annotazioni proprietarie alla bibliografia;
- i file interni utilizzati per i test del modello, le registrazioni dei controlli e i dettagli di implementazione del software;
- i manuali destinati agli analisti, i flussi operativi interni e le configurazioni tecniche dei controlli di accesso.